

## **Processi di cambiamento nella Fascia Trasformata: sfide e opportunità**

*Flora Lunetta (CISS); Pasqua De Candia (CISS)*

La “Fascia trasformata” è un’area della Sicilia sud-est estesa per circa 80 km caratterizzata dalla produzione serricola; qui lavorano più di 28.000 braccianti agricoli (esclusi i lavoratori senza regolare contratto), dei quali circa il 60% di origine straniera e proveniente principalmente da Tunisia, Romania, Marocco e Albania. L’intera area, così chiamata perché ha subito fin dagli anni ’50 una notevole trasformazione passando da una zona di attività agricola a campo aperto a quella di coltivazione in serra, si configura come un “paesaggio d’eccezione”, dove la dimensione spaziale e sociale si intrecciano creando una condizione di marginalità ed isolamento tra le famiglie che abitano quel territorio, specialmente quelle che lavorano nelle serre. È in questo contesto che la povertà educativa si espande, mancando tanto opportunità, spazi culturali e sociali così come risorse, come i mezzi di trasporto. L’associazione CISS- Cooperazione internazionale Sud Sud- da anni interviene in questo territorio, specialmente nelle zone di Acate, Vittoria e Scoglitti, promuovendo un processo di cambiamento che metta al centro i diritti delle persone, specialmente quelli dei minori. Attraverso un lavoro portato avanti in sinergia con istituzioni pubbliche (Comuni, Prefettura, Istituti Scolastici) ed enti del terzo settore, gli “invisibili” sono stati resi visibili e sono diventati protagonisti. Tra i maggiori risultati ottenuti: un protocollo di azione comune per prendere in carico il minore in condizioni di vulnerabilità, tavoli di coordinamento tematici (povertà educativa, progettazione, caporalato) e la presenza di due spazi polifunzionali uno ad Acate e uno a Scoglitti, dove realizzare laboratori e attività per i minori e le loro famiglie seguendo approcci e metodologie innovative. Tutto ciò ha permesso e sta permettendo di affrontare il fenomeno della povertà educativa prendendo in considerazione i molteplici fattori che caratterizzano l’area e adottando la prospettiva di un lavoro sul campo continuo di osservazione, monitoraggio e azione.